POLITICA ANTIRICICLAGGIO
("POLITICA AML")

1. **Scopo**

Lo scopo della presente Politica antiriciclaggio è:

a) definire il quadro di riferimento, le regole e i requisiti di controllo per conformarsi alle normative antiriciclaggio e contro il finanziamento del terrorismo (AML/CTF).
b) definire ruoli e responsabilità.

L'obiettivo della Politica è quello di definire e stabilire le regole di governance di **TECMA S.r.l**. ("**TECMA**" o "**Società**") insieme a un adeguato quadro di controllo interno che garantisca la conformità alle disposizioni normative in materia di antiriciclaggio e lotta al terrorismo.
La Policy è impostata in modo da essere conforme alla Direttiva (UE) 2018/843 e successive modifiche. La Politica stabilisce quindi lo standard minimo che TECMA deve rispettare.

2. **Definitions and Terms**

Ai fini della presente Politica antiriciclaggio si applicano le seguenti definizioni:

- **(Anti) riciclaggio di denaro (AML):** (Azioni di prevenzione) Partecipazione a qualsiasi attività finalizzata all'acquisizione, al possesso, al controllo, all'utilizzo, alla conversione, al trasferimento, all'occultamento, alla dissimulazione o comunque alla vanificazione o all'ostacolo sostanziale alla determinazione della natura, della fonte, dell'ubicazione, della disposizione, del movimento o dei diritti relativi a, o della proprietà di, beni di provenienza criminale, sapendo che tali beni derivano, direttamente o indirettamente, da un'attività criminale o dalla partecipazione a tale attività.

- **(Contrasto) al finanziamento del terrorismo (CTF): (Azioni di prevenzione)** la raccolta, la fornitura, il deposito o la distribuzione di qualsiasi bene, in qualsiasi modo, direttamente o indirettamente, con l'intenzione di utilizzarlo o sapendo che sarà utilizzato, in tutto o in parte, per commettere un atto terroristico.

- **Funzionario AML/CTF** è l'Amministratore Delegato di TECMA e/o la persona (o le persone) da lui nominate che saranno responsabili dell'attuazione e del monitoraggio dell'applicazione della presente Politica Antiriciclaggio e dell'adesione alle leggi locali in materia di Antiriciclaggio/CTF. Il Responsabile AML/CTF è autorizzato a nominare

i "Dipendenti Rilevanti" per lo svolgimento dei compiti AML/CTF descritti nella presente Policy AML. I responsabili AML/CTF sono autorizzati ad approvare tutti i documenti relativi ai requisiti locali AML/CTF.

- **Ente obbligato:** Entità legali soggette a ulteriori controlli come definito dalle Direttive UE. Ai fini della presente Politica antiriciclaggio, le seguenti tipologie di soggetti sono considerate Entità Obbligate ai sensi della presente Politica:

a. entità che agiscono come contabili o consulenti fiscali.
b. entità che commerciano in beni o servizi nella misura in cui i pagamenti sono effettuati ricevuti in contanti per un importo totale aggregato superiore a 10.000 euro in un anno.
c. qualsiasi altra entità che corrisponda ai criteri stabiliti dalle direttive UE.

- **Dipendenti rilevanti:** sono i dipendenti il cui lavoro è rilevante e deve essere conforme alle normative antiriciclaggio e antitrust o che sono comunque in grado di contribuire all'identificazione e alla mitigazione dei rischi antiriciclaggio e antitrust a cui l'azienda è esposta o alla prevenzione o all'individuazione dei rischi antiriciclaggio e antitrust nelle loro attività quotidiane.
- **Transazione o attività sospetta**: si riferisce a qualsiasi transazione o attività (anche tentata o proposta), indipendentemente dall'importo, che:

a. appare insolita
b. non ha un chiaro scopo economico o manca di una documentazione tracciabile
c. sembra illegale
d. non è coerente con il profilo o le attività commerciali del partner commerciale
e. comportano frequenti o successivi aggiustamenti delle transazioni
f. comporta frequenti modifiche del nome, della sede legale o della forma giuridica di un partner commerciale
g. coinvolge i proventi di un'attività illecita, oppure
h. indica che il partner commerciale è coinvolto in attività antiriciclaggio e antitaccheggio.

3. AML/CTF - AML/CTF - Principi standard di governance

3.1. Linee guida generali

Le transazioni in contanti o equivalenti (come vaglia, traveller's check, assegni bancari o assegni circolari) devono essere evitate.
È fortemente sconsigliato portare con sé denaro contante.
Sono vietati gli incassi e i pagamenti in contanti di importo pari o superiore all'equivalente di 5.000 euro (sia che la transazione avvenga in un'unica soluzione o in più operazioni).
Sono vietati i pagamenti con criptovalute.

I pagamenti con carte di debito/credito non sono considerati pagamenti in contanti e sono quindi consentiti.
Tutti i dipendenti sono invitati a segnalare qualsiasi indicazione o apparenza di attività sospetta all'Amministratore delegato di TECMA.

3.2. Monitoraggio delle transazioni e segnalazione di attività sospette ("SAR")

Il monitoraggio delle transazioni con i partner commerciali è obbligatorio per individuare le transazioni sospette. I responsabili AML/CTF sono responsabili dell'attuazione del monitoraggio come descritto di seguito.

(1) Requisiti per il monitoraggio delle transazioni:

L'analisi delle transazioni, eseguita tempestivamente (almeno una volta all'anno), deve includere almeno i seguenti elementi:

- Elenco di tutte le transazioni in contanti o equivalenti a contanti effettuate dall'Entità Obbligata durante il periodo di osservazione. Ciò serve a confermare che nel periodo di osservazione non si sono verificate transazioni in contanti pari o superiori alla soglia di 5.000 euro.

- Se un cliente in contanti è noto e registrato in un registro clienti, occorre confermare che la somma di tutte le transazioni con il cliente è inferiore a 5.000 euro.

- Eventuali clienti ricorrenti devono essere identificati e registrati nei dati anagrafici dei clienti.

- Con i clienti ricorrenti si raccomanda vivamente di utilizzare mezzi di pagamento digitali alternativi come bonifici, carte di credito o pagamenti istantanei QR per garantire la tracciabilità del contante.

- È obbligo del responsabile AML/CTF assicurarsi che vengano applicate procedure che eliminino la possibilità di incassi materiali ricorrenti che causino il superamento del limite di 5.000 euro a livello di cliente.

- Nel caso in cui i controlli proattivi di cui sopra dovessero fallire e il limite di 5.000 euro della politica antiriciclaggio fosse stato violato, sarà necessario condurre ulteriori studi sul cliente in questione.

- Qualsiasi transazione che soddisfi i criteri di una transazione sospetta deve essere specificamente identificata e segnalata.

- I risultati delle valutazioni devono essere riassunti, documentati insieme a qualsiasi azione correttiva raccomandata ed essere disponibili su richiesta.

- Il responsabile AML/CFT deve firmare il rapporto e convalidare l'assenza di violazioni.
- - In caso di sospetto fondato che una determinata transazione o attività possa essere collegata al riciclaggio di denaro o al finanziamento del terrorismo, il Responsabile AML/CFT presenta senza indugio una notifica all'autorità locale competente in seguito al ragionevole sospetto di tale attività.

Inoltre, tutti i dipendenti hanno l'obbligo di informare immediatamente il Responsabile AML/CFT in caso di dubbi su una particolare transazione. Il Responsabile AML/CFT è tenuto a verificare tutte le transazioni sospette segnalate.

(2) Segnalazioni di attività sospette ("SAR"):

Il Responsabile AML/CTF deve effettuare una segnalazione interna "SAR" quando viene rilevata un'operazione o un'attività sospetta e decidere l'azione appropriata, che potrebbe includere la presentazione di una SAR esterna alle autorità governative competenti ai sensi della legge o dei regolamenti applicabili.
Il Responsabile Antiriciclaggio/CTF invia senza indugio una notifica all'autorità locale competente in merito alle circostanze che possono indicare un'attività sospetta consistente nel reato di riciclaggio di denaro o di finanziamento del terrorismo.
Tutte le richieste di informazioni da parte delle autorità locali ai dipendenti devono essere immediatamente riferite al Responsabile AML/CTF. I dipendenti sono tenuti a consultare il Responsabile AML/CTF prima di discutere con le autorità o le forze dell'ordine.

(3) "Mancia"

Le informazioni relative all'identificazione delle Operazioni Sospette sono strettamente confidenziali e si deve fare uno sforzo particolare per ridurre al minimo il rischio di "soffiate" a qualsiasi persona coinvolta nella transazione. Le informazioni devono essere condivise solo con il Responsabile AML/CFT.
È vietato informare i soggetti che hanno partecipato direttamente o indirettamente alla transazione sospetta. In alcuni Paesi è considerato reato per chiunque dire o fare qualcosa che possa pregiudicare un'indagine o informare un'altra persona che è stato sollevato un sospetto, che è stata presentata una segnalazione o che potrebbe essere condotta un'indagine sul

riciclaggio di denaro o sul finanziamento del terrorismo. È inoltre un reato falsificare, nascondere o distruggere documenti rilevanti per le indagini.

3.3. Conservazione e protezione dei dati

I responsabili dell'antiriciclaggio e del finanziamento del terrorismo hanno la responsabilità di conservare la seguente documentazione e i seguenti registri per almeno 5 anni dopo la cessazione del rapporto con il partner commerciale o per 5 anni dopo la fine dell'anno, quando si è verificato l'evento registrato, o per un periodo più lungo, se applicabile in base alle leggi e ai regolamenti locali sulla conservazione dei dati:

- Valutazioni del rischio
- Evidenza di un controllo continuo del monitoraggio delle transazioni
- SAR interne
- Dettagli delle azioni intraprese in relazione alle segnalazioni interne ed esterne
- Segnalazioni esterne con l'eventuale documentazione di supporto

Registrazioni di tutti i corsi di formazione formale per i dipendenti in materia di antiriciclaggio/contrasto al terrorismo (includere i nomi dei dipendenti, le date, l'agenda/materiali di formazione e i dettagli del formatore),
 Qualsiasi altro documento o registrazione che deve essere conservato ai sensi delle leggi antiriciclaggio e antitrust.

3.4. Formazione dei dipendenti e politiche di conformità

Tutto il personale che partecipa alle procedure AML/CTF deve essere formato regolarmente per conoscere e comprendere le proprie responsabilità derivanti dalla presente Politica Antiriciclaggio.
La formazione in materia di antiriciclaggio e lotta al finanziamento del terrorismo deve essere erogata a tutti i dipendenti rilevanti con la seguente periodicità:

- Nuovo dipendente o cambio di ruolo/posizione lavorativa - entro 1 anno dall'assunzione/cambio,
- Formazione periodica regolare - almeno ogni 2 anni,
- Sessione di formazione speciale in caso di cambiamenti significativi nelle leggi o nei regolamenti in materia di antiriciclaggio o di problemi specifici di riciclaggio di denaro - come richiesto.

5. Responsabilità

Le domande relative all'interpretazione della presente Politica antiriciclaggio devono essere rivolte al Responsabile antiriciclaggio e anti-frode.

Eventuali deviazioni o eccezioni da questa politica richiedono la revisione e l'approvazione scritta da parte del Corporate AML/CTF Officer e dell'ufficio legale.

Locale

Il responsabile AML/CFT della Business Unit di un'entità è responsabile di:

1. garantire la corretta applicazione della politica nella propria area di responsabilità in tutti i suoi aspetti
2. far rispettare la politica e diffonderla a cascata all'interno della propria organizzazione
3. assicurarsi che la politica sia ben compresa dai Dipendenti rilevanti.